

2025

RAPPORTO ANNUALE

SEDE DE L'AVANA



10 AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO





*Progetto EnParalelo, sostenuto
dall'iniziativa Localizzando l'Agenda 2030.
(Foto UNDP Cuba).*

*Copertina: Yaqueline Medina, Finca El Valiente,
Boyerros, Progetto Hab.AMA*

INDICE

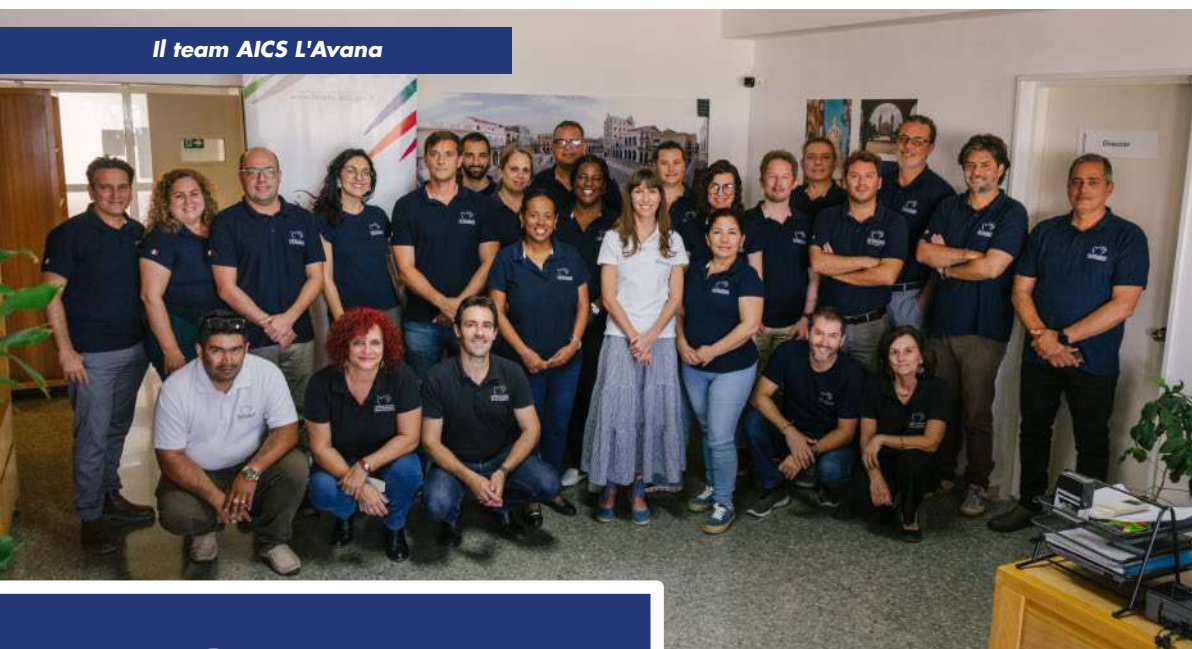
	Presentazione a cura della Titolare della Sede AICS di L'Avana, Silvia Fuligni	04
CAP 1	L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e la sede di L'Avana • Dove siamo a Cuba • La rete globale della Cooperazione Italiana • I nostri partner e la sinergia con altri attori	08
CAP 2	Sfide e lezioni apprese	14
CAP 3	Settori di intervento e iniziative	16
CAP 4	Il nostro impatto • Sostenibilità e Cambiamento Climatico • Formazione Tecnica e Professionale • Giovani e Donne	18
CAP 5	Voci dai territori • Il progetto Zone Creative attraverso la storia di Anahi Saura • Il progetto Linea Verde raccontato dal CIPB - Centro di Ricerche sulle Piante Proteiche	24
CAP 6	Programma Municipi Sostenibili – Cooperazione Delegata	32
CAP 7	La nostra risposta alle emergenze	36
CAP 8	Iniziative territoriali e Conversione del debito	38
CAP 9	Il lavoro sul campo • Immergiti nella vita dei cooperanti della OSC ARCS - Arci Culture Solidali • Scopri Municipi Sostenibili insieme agli assistenti tecnici del Programma	42
CAP 10	La comunicazione allo sviluppo • Campagne di comunicazione, eventi, social network, stampa, web e articoli	48

Silvia
Fuligni

PRESENTAZIONE A CURA DELLA TITOLARE DELLA SEDE AICS DI L'AVANA

La sede AICS di L'Avana ha avviato le sue attività a Cuba nel 2017, avendo come Paese di competenza anche la Colombia. Negli anni successivi, l'azione di AICS si è progressivamente rafforzata attraverso la gestione di un numero crescente di iniziative, al quale è corrisposto anche un proporzionale ampliamento dello staff presente in loco. Ho potuto apprezzare questa evoluzione in prima persona, avendo trascorso quattro anni in questa sede, dal 2019 al 2023. Oggi, infatti, avendo recentemente assunto il ruolo di Titolare, posso contare su un team di 25 persone, tra esperti e personale locale.

Il team AICS L'Avana



25 PERSONALE TOTALE
(OLTRE ALLA TITOLARE DI
SEDE; FUNZIONARIA AICS)

22

Personale a
tempo
determinato

3

Personale locale
a tempo
indeterminato

8 Esperti

17 Locale

3 Consulenti

PERSONALE PER SETTORI DI COMPETENZA

1 Direzione	6 Amministrazione
1 Comunicazione	6 Agricoltura
1 Segreteria	2 Cultura e Sviluppo Locale
1 Logistica	8 Delegata

A partire dal 2021, con l'apertura della sede AICS di Bogotá, la sede di L'Avana ha competenza esclusiva su Cuba. Nel 2025 ha gestito un *envelope* finanziario di circa **35 milioni** di Euro (15 iniziative), a cui si aggiungono il Programma di Conversione del debito e la Cooperazione Delegata dell'Unione Europea (UE).

Totale stanziato per i progetti attivi¹

67.650.846€ + 13.376.822,41€²



Anche se questa sede AICS ha una storia relativamente recente (il prossimo anno festeggeremo i nostri primi 10 anni!), la Cooperazione Italiana vanta una lunga tradizione di collaborazione con Cuba. Fin dagli anni '90, infatti, la Cooperazione Italiana si è impegnata per la valorizzazione e la riabilitazione del patrimonio storico e culturale cubano. Sin da quel periodo, si sono strette relazioni con il Ministero della Cultura, l'*Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana (OHCH)* e la Università delle Arti (ISA) per la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale, in particolare nei centri storici urbani, con interventi volti al recupero del valore artistico e sociale degli edifici, oltre che attraverso l'organizzazione di corsi e laboratori.

Altro ambito storico di collaborazione tra i due Paesi è quello dello sviluppo territoriale, nel quale già a partire dal 1994, la Cooperazione Italiana aveva intrapreso delle azioni concrete per sostenere l'applicazione del modello di gestione del Centro Storico de L'Avana. Nel 1999, nacque il gruppo di lavoro del programma per lo sviluppo umano locale (PDHL) nel municipio de L'Avana Vecchia, per lo sviluppo di progetti di cooperazione decentralizzata in collaborazione con le regioni italiane.

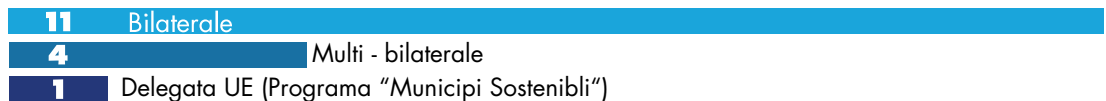
¹ Questo totale si riferisce alle somme stanziate e non ancora del tutto spese delle iniziative dalla loro approvazione ad oggi.

² Stanziati per i progetti approvati con il programma di Conversione del debito. Approfondimento sul Programma di Conversione del debito nel capitolo 8.

Inoltre, dal 2005, l'Istituto Italo-Latinoamericano (IILA) in collaborazione con la OHCH e con il contributo della Cooperazione Italiana, ha avviato un "Piano di Sostegno per la Conservazione dei Beni Culturali Cubani", dal quale è scaturito un programma per sostenere il recupero integrale del centro storico della capitale.

Sin dagli anni '90, le Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane hanno collaborato attivamente con le organizzazioni cubane in settori strategici, gestendo programmi non solo di sviluppo, ma anche di aiuto umanitario, affrontando temi cruciali come l'agricoltura sostenibile, la partecipazione cittadina attiva e la valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale. Oggi, insieme ad AICS, le OSC italiane (CISP, COSPE, ARCS) sostengono importanti processi di trasformazione in ambito di industrie creative e culturali, rigenerazione urbana ed energie rinnovabili, contribuendo al Sistema Italia.

Numero di iniziative per canale di cooperazione



Modalità di gestione delle iniziative



Nel 2016, anno della creazione dell'AICS, è stato lanciato il programma "MásCafé", una delle iniziative più iconiche della Cooperazione Italiana a Cuba. Da oltre dieci anni, sosteniamo il settore cafeeicolo cubano, contribuendo al recupero della produzione e della valorizzazione di questo prodotto attraverso l'acquisizione di tecnologie



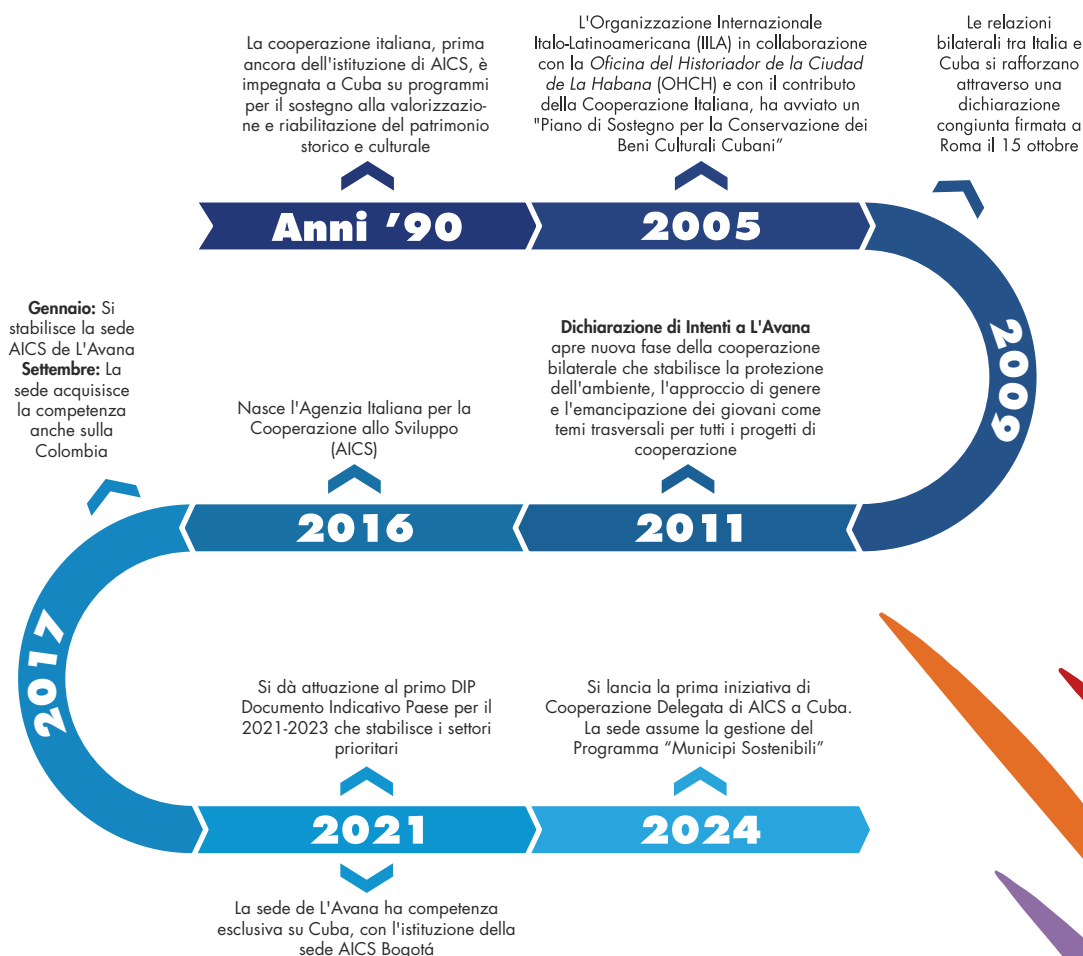
Il progetto MásCafé ha puntato molto sulla formazione delle donne nel settore della produzione di innesti di piante di caffè

e infrastrutture. In collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, l'Istituto di Ricerche Agro-forestali (INAF) e, il Gruppo Imprenditoriale Agroforestale (GAF), la Cooperazione Italiana ha avviato un programma di formazione, rivolto a tutti gli attori del caffè in ambito produttivo, accademico, scientifico, in 10 Municipi dell'Oriente cubano. Inoltre, l'iniziativa è particolarmente innovativa in quanto ha visto per la prima volta la partecipazione del settore imprenditoriale europeo, leader a livello mondiale per questo comparto.

Con l'inaugurazione della Sede AICS nel 2017, in un periodo di grande apertura per Cuba, la relazione tra i due Paesi si rafforza ulteriormente, come testimoniato dall'elaborazione del Documento Indicativo Paese (DIP). Con questo Documento, le istituzioni italiane e cubane identificano e formalizzano i tre settori prioritari per la Cooperazione: 1) Cultura, patrimonio ed economie creative; 2) Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agroalimentari; 3) Sviluppo locale e innovazione territoriale.



Linea del tempo



Un ponte tra Italia e Cuba

Nel cuore pulsante dei Caraibi, la nostra sede rappresenta uno **spazio di dialogo e di coordinamento strategico**. Nel corso del 2025, la sede di L'Avana ha consolidato il proprio ruolo nel promuovere alleanze di valore, lavorando in sinergia con le istituzioni locali, le organizzazioni della società civile italiana, il mondo accademico e i nuovi attori economici.

Dalla sicurezza alimentare alla valorizzazione del patrimonio culturale, fino al sostegno all'imprenditoria femminile, la nostra presenza diretta sul territorio ci permette di tradurre le linee guida della cooperazione in **risultati tangibili e percorsi di crescita condivisa**.

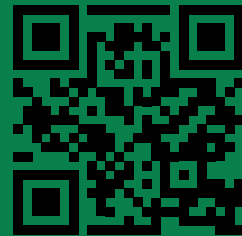
Dove siamo a Cuba?

16 TOTALE INIZIATIVE
in esecuzione nel 2025



Cos'è l'AICS?

La Cooperazione allo Sviluppo è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia, mirata a promuovere lo sviluppo sostenibile, la pace e la stabilità a livello globale. L'attuale assetto istituzionale è il risultato della **Legge 125/2014**, che ha riformato il sistema di cooperazione rendendolo più efficiente, trasparente e allineato agli standard internazionali.

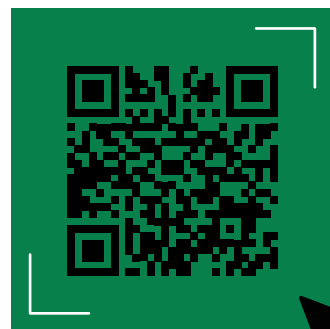


Operativa dal 2016, **l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** è l'ente responsabile dell'attuazione delle politiche di cooperazione. Lavorando in stretto raccordo con il **MAECI** e la **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)**, l'AICS anima un sistema integrato, moderno e dinamico che persegue obiettivi prioritari:

- **Eradicare la povertà** e ridurre le disuguaglianze.
- **Tutelare i diritti umani** e la dignità della persona.
- **Sostenere i processi di pace** e di stabilità internazionale.

La rete globale della Cooperazione Italiana

Con sedi centrali a Roma e Firenze e **20 uffici esteri** dislocati in Europa Balcanica, Asia, Africa e America Latina, l'AICS garantisce una presenza costante sul territorio. Questa struttura consente all'Agenzia di monitorare, implementare e analizzare le esigenze di sviluppo dei paesi partner, assicurando interventi mirati e sostenibili.



I nostri partner e la sinergia con altri attori

L'efficacia della cooperazione allo sviluppo non nasce mai da azioni isolate, ma dalla capacità di tessere una rete densa e coerente di collaborazioni. Per AICS, la "sinergia" è il motore operativo che permette di trasformare le risorse in impatto reale.

La Bussola della strategia: La Legge 125/2014

In linea con i fondamenti giuridici, la strategia di AICS L'Avana si articola su due pilastri fondamentali:

- **Pluralità dei destinatari e degli attori:** Come sancito dall'Articolo 1 della Legge, l'intervento italiano si rivolge in modo multidimensionale alle popolazioni, alle Organizzazioni della Società Civile (OSC), al settore privato e alle istituzioni nazionali e locali dei Paesi partner. Tale approccio garantisce che ogni iniziativa sia coerente con i principi condivisi in ambito UE e con le strategie delle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte.

Coerenza delle politiche per lo sviluppo:

L'Italia, attraverso l'operato di AICS, si adopera affinché le politiche settoriali siano coerentemente allineate alle finalità della Legge 125/2014. L'obiettivo è assicurare che ogni azione istituzionale favorisca il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, garantendo l'efficacia degli interventi attraverso la piena appropriazione (*ownership*) dei processi da parte delle controparti locali.

Sinergie con attori italiani nell'ambito di Zone Creative



L'approccio “Team Europe” e la Cooperazione Delegata³

A partire dalla firma dell'**Accordo di Dialogo Politico e Cooperazione** tra l'UE e Cuba (2016), le attività di coordinamento si sono progressivamente intensificate seguendo un approccio “**Team Europe**”. In questo quadro, AICS L'Avana opera in stretta sinergia con le istituzioni europee e gli altri Stati Membri, agendo in piena sintonia con il **Multiannual Indicative Programme (EU MIP 2021-2027)**.

Il 2025 ha visto il consolidamento del programma di cooperazione delegata “**Municipi Sostenibili**”. Lanciata nel 2024 e guidata da AICS in collaborazione con l'**UNDP**, il **Ministero dell'Economia (MEP)** e il **CEDEL**, l'iniziativa è entrata nella sua piena fase operativa.

Il Sistema ONU e l'Agenda 2030

L'ufficio AICS di L'Avana persegue l'obiettivo di rafforzare le priorità definite dai governi locali per l'attuazione dell'**Agenda 2030**. La collaborazione con il sistema delle Nazioni Unite, e in particolare con l'**UNDP Cuba** in qualità di partner esecutivo, si è consolidata attraverso un dialogo costante su temi trasversali e strategici.

Ogni iniziativa promossa da AICS L'Avana è allineata ai **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030. In questo quadro, la Sede opera in piena sinergia con le **Agenzie specializzate delle Nazioni Unite** — tra cui **UNICEF, UNESCO e PAM** - per il raggiungimento di obiettivi comuni con un impatto tangibile sulle comunità locali.

Obiettivi prioritari:



Obiettivi trasversali:



³ È lo strumento attraverso cui l'UE affida ad AICS (o ad altre agenzie di cooperazione) la gestione di programmi complessi (come il programma “Municipi Sostenibili” a Cuba).

Il “Sistema Italia”

AICS L'Avana promuove il **“Sistema Italia”** come modello di cooperazione partecipata e multi-attoriale. Valorizzando il ruolo delle **Organizzazioni della Società Civile (OSC)** e della **Cooperazione Decentrata**, l'Agenzia facilita il trasferimento di competenze specifiche da parte di **regioni e comuni italiani**, creando ponti diretti tra territori che condividono sfide simili.

Visita del CREA nell'ambito del progetto Agrobúfalo



Visita a Finca Las Piedras con l'Ambasciatrice Simona De Martino e gli esperti del CER



Il settore privato: un nuovo attore

La Legge 125 ha introdotto una novità fondamentale: il coinvolgimento dei soggetti del mondo del profit. La sede AICS di Cuba è stata la prima sede estera a sviluppare partnership con attori privati, nel contesto di iniziative come Avenida Italia implementata da UnionCamere Piemonte e MásCafé, con aziende leader del settore.

I NOSTRI PARTNER LOCALI



I NOSTRI PARTNER ITALIANI E INTERNAZIONALI



COLLABORAZIONI



Il 2025 ha rappresentato per la Cooperazione Italiana a Cuba un periodo di **intensa operatività**, caratterizzato da una complessa convergenza di fattori ambientali e fragilità strutturali. Il Paese ha attraversato una fase delicata a causa dell'impatto dell'Uragano Melissa, di due eventi sismici e le criticità legate alla stabilità del Sistema Elettrico Nazionale. Questi fenomeni hanno richiesto un impegno costante per mitigare le vulnerabilità sistemiche, in particolare nelle province orientali dove l'impatto degli ultimi uragani è tangibile ancora oggi.

Effetti dell'Uragano Melissa (Foto di UNDP CUBA)



AICS ha risposto con una strategia di **prossimità e flessibilità**, attraverso il riorientamento di parte dei fondi destinati ai progetti nelle province orientali a favore delle comunità colpite, unitamente all'adozione di **soluzioni innovative** all'interno delle iniziative in corso. Tale approccio ha permesso di rispondere efficacemente alle esigenze del contesto senza alterare la logica strutturale degli interventi, garantendo continuità e impatto.

In questo scenario, la **transizione energetica** si è confermata quale pilastro trasversale, promossa attraverso il Programma "Municipi Sostenibili" e integrata nelle iniziative dei settori **Agricoltura e Cultura**. I progetti, sempre più orientati alla sostenibilità di lungo periodo, hanno puntato sul rafforzamento degli attori locali e su un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni a ogni livello.

Sono state facilitate soluzioni per ampliare l'accesso alle **energie rinnovabili** e rafforzare i sistemi alimentari locali, contrastando così la carenza energetica come fattore "moltiplicatore di rischio" per la sicurezza idrica e alimentare. Parallelamente, le iniziative hanno sostenuto la **trasformazione del tessuto produttivo cubano** implementando la collaborazione con i nuovi attori economici, adottando un rigoroso approccio di genere e inclusione.

Pannelli solari installati per le macchine che disidratano la frutta



Pannelli solari installati con il progetto Agrobúfalo



Il 2025 ha lasciato in eredità progressi significativi per la sede, trasformando le urgenze del presente in una visione di lungo periodo, confermando che la risposta alle **sfide** non può prescindere da un approccio **intersettoriale e multidimensionale**, capace di agire simultaneamente su più livelli. In questo contesto, l'integrazione della gestione del rischio è diventata una componente strutturale che lega la protezione delle fasce vulnerabili a una visione di sviluppo di lungo termine. La principale lezione appresa risiede nell'integrazione tra **autonomia energetica, decentramento e rafforzamento delle capacità locali**, promuovendo un'innovazione che non è solo tecnologica, ma anche sociale e organizzativa.

Settori di intervento e iniziative

CAP 3

L'azione di **AICS L'Avana** si articola lungo le direttrici prioritarie definite dal **Documento Indicativo Paese**, operando in piena sinergia con il quadro degli accordi bilaterali tra Italia e Cuba. Ogni iniziativa è concepita per rispondere alle sfide dello sviluppo attraverso una programmazione tecnica mirata e multidisciplinare. Il nostro impegno si riflette in una strategia che pone al centro **la sostenibilità sociale**: l'approccio di genere e l'inclusione non sono semplici parametri, ma elementi trasversali in ogni intervento.



©Foto Unesco Cuba

**Cultura, Patrimonio ed
Economie Creative**
AID 12955 **Zone Creative**AID 11756 **Non Cali il Sipario!**AID 12075 **Centri Storici****Minori a Santiago di Cuba**AID 10498 **El Cobre**AID 11997 **Santa Clara**

(terminato nel 2025)

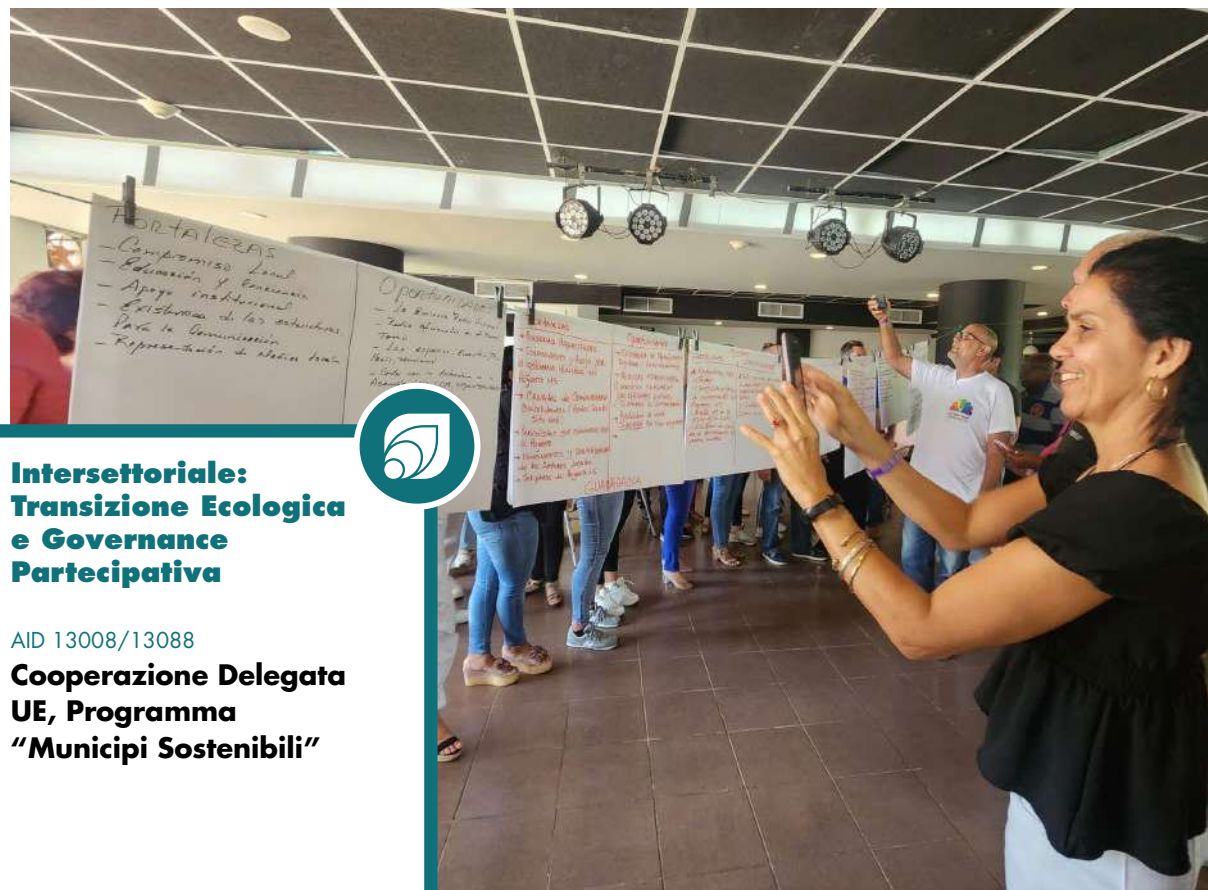

**Sviluppo Locale
e Innovazione
Territoriale**
AID 12497 **Avenida Italia**(terminata nel 2025 la
componente a gestione diretta
AICS)AID 12341 **Localizzando
l'Agenda 2030**

(terminato nel 2025)

©Foto UNDP Cuba

Agricoltura Sostenibile, Gestione delle Risorse e Sistemi Agroalimentari

- AID 11757 **CubaFruta**
- AID 12207 **HAB.AMA**
- AID 11727 **Cambio Climático Cuba**
- AID 11395 **MásCafé**
- AID 12935 **Agrobúfalo**
- AID 12821 **Línea Verde**
- AID 10713 **IPEPAC (terminato nel 2025)**



Intersettoriale: Transizione Ecologica e Governance Partecipativa

AID 13008/13088

**Cooperazione Delegata
UE, Programma
"Municipi Sostenibili"**



Sostenibilità e Cambiamento Climatico



Alcuni numeri del Settore Agricoltura

È stata messa in funzione **una minindustria** per la disidratazione dell'ananas alimentata interamente da fonti energetiche rinnovabili.

Rafforzamento di tre centri di produzione di concimi naturali e prodotti biologici per l'agricoltura in 5 municipi, con il potenziamento di **8 minindustrie** per la lavorazione di frutta e ortaggi.



La minindustria di Finca Las Piedras - progetto HAB.AMA

Potenziata la filiera del bestiame di piccola taglia con l'istituzione di **24 centri di moltiplicazione**. L'acquisizione di seme ed embrioni ha permesso l'introduzione di **tre razze ovine e cinque caprine** per migliorare la produttività locale.

Adattamento delle Colture: introduzione di varietà di ortaggi, cereali e tuberi resistenti a siccità e salinità in **124 aziende agricole** a Guantánamo.

Consolidamento di **9 aziende agricole** riconosciute come "Climaticamente Intelligenti", mirate all'aumento della produttività e alla riduzione dei gas serra, attraverso sinergie tra adattamento e mitigazione.

BUONE PRATICHE DEL 2025

Abbiamo accompagnato **5** aziende agricole nel processo di ottenimento della Certificazione Partecipativa di Garanzia per le aziende agroecologiche — un modello di certificazione partecipativa della qualità biologica e agroecologica delle parcelle produttive che si basa sullo scambio di conoscenze tra esperti e produttori locali.

La campagna di riforestazione ha interessato il bacino di Sempé a Guantánamo

Abbiamo realizzato **campagne di riforestazione** dei bacini idrografici con la partecipazione di entità produttive, decisori politici e studenti dell'Università di Guantánamo.



Abbiamo attivato una collaborazione strategica con il CER, Canale Emiliano Romagnolo, per l'installazione di sistemi di irrigazione di precisione in **4** aziende agricole dimostrative nella Provincia de L'Avana (Acqua Campus Cuba).

Abbiamo identificato i primi **14** caffè speciali di Cuba attraverso l'ottimizzazione dei processi di produzione, raccolta, post-raccolta e lavorazione del chicco.



Riqualificazione urbana - progetto Avenida Italia



Numeri e buone pratiche del Settore Cultura e Patrimonio

Attraverso il progetto **Zonas Creativas, 4 importanti immobili** di alto valore storico e di architettura industriale saranno oggetto di rifunzionalizzazione nelle aree di **Centro Habana, Habana Vieja, La Habana del Este e Matanzas**. Ogni intervento di riqualificazione integrerà l'impiego di energie rinnovabili, soluzioni innovative di raccolta dell'acqua piovana e materiali sostenibili, assicurando un approccio a basso impatto ambientale e rispettoso del patrimonio.

Riqualificazione urbana nell'incrocio tra il Malecón e Avenida Italia per migliorare la vivibilità degli spazi pubblici. In questo intervento di urbanismo tattico sono stati utilizzati solo materiali riciclati per l'arredo urbano.

Formazione Tecnica e Professionale

Persone formate su tematiche produttive, gestione delle filiere dell'avocado e dell'ananas, ortaggi, frutta e bestiame di piccola taglia, pratiche di adattamento climatico, gestione di aziende zootecniche e agroecologia

+7.400
(agricoltori/trici, tecnici e studenti/esse)

Partecipanti a processi formativi su
Industrie Culturali e Creative ICC

213 donne
190 giovani

BUONE PRATICHE DEL 2025



Settore Agricoltura e Ambiente

Eccellenza nel Caffè: certificazione del primo **catador de café** con il grado internazionale di Arabica Q-Grader (International Coffee Association).

Sistema Italia: accordo con il CREA (Italia) nell'ambito del progetto Agrobúfalo, per il trasferimento di competenze sulla gestione zootecnica e produzione di formaggi di bufala.

Partecipanti a uno dei corsi di formazione in degustazione di caffè



Consolidate le pratiche per trasformare gli scarti della produzione agricola in **fertilizzanti naturali** (**Biol**, un nutrimento liquido ottenuto dalla fermentazione di residui organici e letame, e **Bocashi**, un concime organico a fermentazione rapida che rigenera il suolo in poche settimane).

Firmato un accordo di collaborazione tra il **Ministero dell'Agricoltura della Repubblica Dominicana e il Ministero dell'Agricoltura** (MINAG) di Cuba, volto a promuovere la cooperazione tecnica nel settore della frutticoltura.

È stato creato e avviato un **piano speciale per migliorare lo sviluppo delle aziende bufaline**, il primo del suo genere in tutto il Paese. Il piano è stato studiato e approvato insieme a chi lavora ogni giorno sul campo, per assicurarsi che risponda ai bisogni reali degli allevatori.



Settore Cultura e Patrimonio

Implementazione di programmi formativi su economia sociale e solidale e di progetti imprenditoriali emergenti a La Habana del Este e sull'industria musicale in Centro Habana.



Formazione per industria musicale, Zona Creativa Centro Habana

Supporto all'Imprenditoria: corsi su comunicazione, economia e diritto a Matanzas, che hanno portato alla creazione di 7 nuovi Progetti di Sviluppo Locale (PDL) e 6 lavoratori autonomi (TCP).

Patrimonio e Gestione:

programma di formazione con la Scuola Nazionale del Patrimonio (Italia) su come costruire modelli di gestione per le industrie culturali promosso dalla Zona Creativa de La Habana Vieja.

Elaborazione di un volume che raccoglie proposte per la **riqualificazione urbana di Avenida Italia** e processi di consultazione cittadina per il recupero di immobili (es. Casa patrimoniale de La Habana del Este).

Giovani e Donne



Donne in formazione sugli innesti - progetto MásCafé



Empowerment Femminile:
professionalizzazione di oltre **900**
donne nelle tecniche di innesto per le
filiere del cacao, del caffè e dei frutti.

Occupazione Giovanile: nel progetto
HAB.AMA, l'**80%** delle nuove
opportunità di lavoro create nelle entità
produttive ha favorito direttamente
giovani e donne.

Nuove Generazioni:
coinvolgimento di oltre **150** bambini in
6 "circoli d'interesse" per promuovere
l'educazione ambientale nelle scuole
rurali di Guantánamo.



Bambini e bambine del circolo "Piccoli Trasformatori del Cambio Climatico"

*Lázara Ramírez Sosa, allevatrice
che partecipa al progetto HAB.AMA*



5 delle nove aziende "Climaticamente
Intelligenti" identificate sono guidate
da donne.

Sostenute **10** fattorie di produttrici
impegnate nell'allevamento di animali
di piccola taglia.

BUONE PRATICHE DEL 2025



Create nuove opportunità di lavoro per giovani e donne grazie all'apertura delle **"Case della Frutta"** nei quattro comuni coinvolti nel progetto CubaFruta a Matanzas. Promossa un'alimentazione sana nelle aree d'intervento attraverso le attività delle Case della Frutta e del circolo di educazione ambientale **"Piñarte"**.



Collaborazione con eventi di arte urbana (come, ad esempio, **Generarte** che ha coinvolto più di **57** giovani di cui **30** donne) e coordinamento con altri progetti di sviluppo guidati da giovani.



Partecipanti al circolo
Piñarte - Progetto Cuba Fruta

Nei processi di consultazione cittadina, a La Habana del Este i giovani hanno portato avanti la mappatura e l'analisi delle **ICC** (Industrie Culturali e Creative).

21 giovani che hanno partecipato al **workshop di urbanismo tattico** del progetto Avenida Italia hanno ideato e portato avanti l'intervento urbano nell'incrocio tra Malecón e la Avenida, restituendo vita ad un importante spazio pubblico in Centro Habana.



La partitura dell'equità: Anahi Saura e il polso di Centro Habana

Centro Habana è una sinfonia di richiami, passi affrettati ed echi che rimbalzano su facciate sospese nel tempo. Ma tra il trambusto delle sue strade, c'è un suono più profondo che sta guadagnando terreno: quello di una generazione di donne che non solo interpretano la musica, ma stanno imparando a dirigerne il destino. Nel cuore di questo ecosistema, Anahi Saura, giovane trombonista e studentessa di musicologia, lavora affinché l'industria musicale cubana diventi un autentico palcoscenico di equità.

Per Anahi, la musica è stata la lingua dell'infanzia, un'eredità di genitori melomani che l'ha portata al conservatorio e ad abbracciare il trombone come un'estensione della propria voce. Oggi, a 21 anni, il suo nome risuona già in contesti di rilevanza del mondo musicale, come il comitato organizzatore del *Jazz Plaza* e il comitato consultivo del *Cubadisco*. Tuttavia, la sua passione più grande non si esaurisce sul palco, ma si esprime nella gestione di strumenti che diano potere e autonomia ad altri artisti e artiste.

Il Progetto “Zone Creative”: Formazione e Rete

In questo scenario si inserisce il progetto Zone Creative, finanziato dalla Cooperazione Italiana e gestito, nel caso di Centro Habana, dall'organizzazione italiana CISP e dal CIERIC. Il progetto non è solo un contenitore di attività, ma un motore di cambiamento che trasforma il talento di giovani e donne in opportunità concrete attraverso:

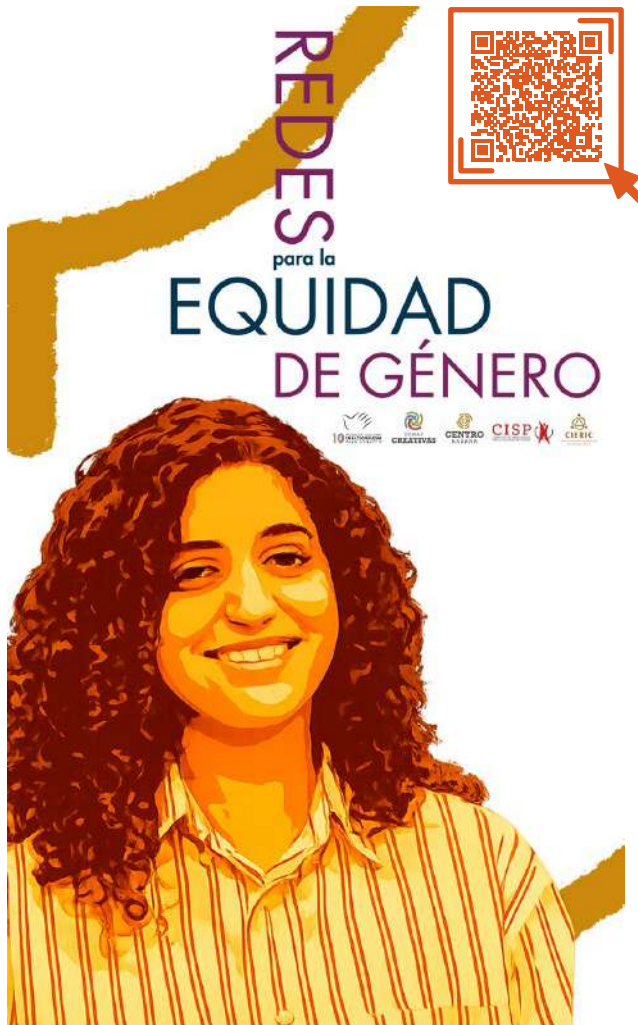
- Trasferimento di competenze tecniche e manageriali.
- Creazione di connessioni solide tra artisti, istituzioni e mercato musicale.
- Sviluppo delle industrie culturali direttamente nei quartieri.

Dalla sede di *La Casa Producciones* — casa di produzione audiovisiva indipendente focalizzata sullo sviluppo dell'industria musicale — Anahi coordina laboratori che portano la conoscenza del settore ad artisti e artiste della zona che, spesso, non hanno una formazione accademica o le risorse per inserirsi nei circuiti professionali.

Anahi osserva con lucidità le dinamiche del suo settore: mentre nella gestione e nella produzione le donne spesso guidano e “fanno in modo che tutto funzioni”, nel ruolo di strumentiste o leader di band il cammino resta in salita e segnato dai pregiudizi.

“Dobbiamo essere considerate alla pari”, dice Anahi. “Non voglio sentirmi dire che sono brava ‘in quanto donna’: voglio essere riconosciuta come un'artista valida, senza distinzioni”.

Questa è l'essenza della rete che Anahi contribuisce a tessere: uno spazio dove la formazione tecnica è il ponte verso l'autonomia. Definendosi scherzosamente la “madre del gruppo” — colei che cura, organizza e garantisce che i colleghi e le colleghe di talento possano raggiungere i propri sogni — Anahi utilizza i laboratori di Zone Creative per condividere saperi su contratti e distribuzione musicale. Il risultato è la costruzione di una piattaforma di resistenza contro le disuguaglianze e la disinformazione che spesso frenano le carriere femminili.



SCHEDA PROGETTO ZONE CREATIVE

Descrizione progetto

L'iniziativa è volta a promuovere **nuove imprese culturali e creative**, sostenute da enti pubblici e privati in tre comuni dell'Avana e a Matanzas. A tal fine, si procederà alla riqualificazione di quattro siti di interesse storico-culturale, incentivando lo sviluppo di poli creativi. Questi spazi sono concepiti come centri dove convergono attività sociali, culturali ed economiche, adottando un approccio sostenibile e una prospettiva di equità di genere. L'obiettivo primario è **generare reddito e nuove opportunità occupazionali**.

Si investirà nella formazione e nello sviluppo delle competenze degli operatori pubblici e privati, con un focus specifico su **donne e giovani**, al fine di ottimizzare metodologie e iniziative imprenditoriali. Ciò favorirà la creazione di sinergie e la rivitalizzazione socio-culturale di queste aree.

Location

Aree di intervento a L'Avana: Centro Habana, Habana Vieja, La Habana del Este.

Provincia di Matanzas: Comune di Matanzas.

Enti esecutori



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Importo e durata 36 mesi, **EUR 3.000.000**

500.000 EUR (Componente gestione diretta)

2.500.000 EUR (Affidamento a OSC)

Persone partecipanti



1.300 Persone impegnate nell'imprenditoria, nella gestione comunitaria e nelle funzioni decisionali/amministrative locali.



1.000 Gioventù e donne con formazione tecnica (scuole-laboratorio) motivate ad avviare iniziative autonome.



1.205 Imprese, progetti culturali e personale specialistico dedicato allo sviluppo municipale.



1.000 Comunità artistica, popolazione studentesca e figure alla guida di progetti di sviluppo locale e creativo.

Risultati Raggiunti nel 2025

- Completata la fase di **progettazione tecnica esecutiva per la riabilitazione** e riconversione degli spazi culturali e patrimoniali nei municipi di Habana Vieja, Centro Habana, La Habana del Este e Matanzas.

- Identikit delle imprese creative: grazie al lavoro delle tre OSC coinvolte, è stata completata **la mappatura delle ICC** nei quartieri coinvolti. Questo database permette di conoscere e mettere in rete le realtà gestite da donne e giovani, favorendo l'inclusione e l'economia circolare.

- Formazione sulla gestione delle Zone Creative: sono partiti i **primi corsi dedicati ai modelli di gestione pubblico-privata** e industrie culturali e creative (ICC), rivolti ad attori pubblici e privati per la creazione di nuove opportunità socioeconomiche.

- Promossa **l'integrazione e la visibilità di giovani e donne** imprenditrici delle comunità di riferimento grazie alla realizzazione di fiere ed eventi mirati.

Il progetto Linea Verde raccontato dal CIPB



Il progetto **Linea Verde Nutrición** è entrato nel 2025 in una fase cruciale di implementazione, segnando un passaggio fondamentale verso il rafforzamento tecnologico del processo di produzione in campo e trasformazione della moringa oleifera per la produzione di integratori nutrizionali e alimenti fortificati.

La moringa conosciuta anche come “albero della vita”, è un concentrato naturale di vitamine, minerali, amminoacidi essenziali e antiossidanti, tanto da essere considerata uno dei superfood più completi al mondo.

Questa componente del progetto Linea Verde si propone di dare risposta alla crescente domanda di prodotti a base di moringa. L'obiettivo centrale è valorizzare questa pianta come materia prima per lo sviluppo di alimenti nutrienti, migliorando l'efficienza operativa dell'Unità produttiva “El Pitirre”, nel municipio de Los Palacios,

attraverso l'integrazione di tecnologie che ottimizzino le fasi di coltivazione e trasformazione.

Il progetto si distingue per un approccio concreto al sociale: mira, infatti, a facilitare l'accesso a soluzioni alimentari sane per i gruppi più vulnerabili della popolazione. Attraverso la diffusione di pratiche di consumo consapevoli e lo studio dell'apporto nutritivo della moringa, l'iniziativa si impegna a offrire un contributo utile al miglioramento della dieta quotidiana e della cura della persona con particolare attenzione alle donne incinte e agli anziani.

Grazie all'impegno del team di progetto si intende aumentare l'area agricola destinata alla produzione e tecnicare le fasi di raccolta e trasformazione **con l'obiettivo di raggiungere produzioni di moringa disidratata in polvere superiori alle 60 tonnellate** annue, per soddisfare la domanda interna.

Il team tecnico nel 2025 si è impegnato nella selezione e acquisizione di tecnologie

e risorse chiave per consolidare l'intera filiera della moringa, è stata acquisita parte dell'attrezzatura necessaria per lo **scaling-up produttivo**:

- Una **linea di incapsulamento**, per trasformare la polvere in integratori alimentari pratici e sicuri da distribuire attraverso le farmacie cubane ed altri punti vendita sul territorio nazionale;
- Un **sistema di irrigazione** per aumentare l'area coltivata e il rendimento delle produzioni in campo;
- Si sono avviati i processi per l'acquisto di **macchine per la produzione di gallette di riso fortificate** con moringa, puntando a offrire un alimento nutriente e di facile accesso per i consumatori;
- **Mezzi informatici e per ufficio**, volti a migliorare la gestione dei dati, la comunicazione interna e la produttività complessiva del team di progetto.

L'evoluzione del progetto abbraccia l'intera filiera attraverso un deciso potenziamento tecnologico e scientifico. Con la collaborazione tra esperti cubani e italiani si stanno identificando tecnologie per migliorare il processo di raccolta in campo, per la trasformazione e disidratazione della pianta utilizzando energie rinnovabili, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità energetica del processo produttivo.

Sul fronte internazionale, il progetto ha partecipato alla fiera Macfrut 2025 di Rimini, dove l'elevato valore nutrizionale della varietà cubana ha suscitato un forte interesse tra gli investitori europei. Al contempo, il progetto mantiene un forte impatto sociale a livello locale, promuovendo una cultura della salute attraverso comunicazione e partecipazione ad eventi. Nel 2025 ha contribuito alla campagna televisiva nazionale "Cultivar ConCiencia" e al programma televisivo "Verde Habana".

*"La moringa rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo di alimenti ad alto valore nutrizionale. Grazie alla sua ricchezza di aminoacidi essenziali, proteine, vitamine (A, B, C) e minerali, contribuisce a una crescita sana se integrata in una dieta equilibrata, oltre ad aiutare a prevenire malattie metaboliche, cardiovascolari e degenerative. Il Progetto **Línea Verde Nutrición** mira a fornire soluzioni per affrontare l'invecchiamento demografico e, allo stesso tempo, a rafforzare i programmi materno-infantili. Attualmente sono in corso studi clinici volti a validarne l'impatto sulle donne in gravidanza, con l'obiettivo di migliorare il peso dei neonati alla nascita e ridurre l'incidenza di anemia nelle gestanti.*

Dott. Jorge Luis Santander Marrero, Ricercatore del CIPB, Centro di Ricerche in Piante Proteiche e Prodotti Bio-naturali.

SCHEDA PROGETTO LINEA VERDE

Descrizione progetto

L'iniziativa promuove uno sviluppo integrato che unisce l'efficienza energetica alla sicurezza alimentare. Da un lato, incentiva la produzione di energia da biomasse forestali per il settore agroforestale e gli usi comunitari attraverso il modello delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**. Dall'altro, punta a migliorare le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili (anziani, donne in gravidanza e infanzia) incrementando la disponibilità di alimenti ad alto valore proteico e nutrizionale derivati dalla *Moringa oleifera*.

Location

Provincia di Pinar del Río
Comuni: Guane, Mantua e Los Palacios

Provincia de L'Avana
Comuni: La Lisa e Playa

Enti esecutori

Italia:  AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Cuba:



Importo e durata **3.000.000 di euro** - 36 mesi



1.670.000



1.330.000

**Persone partecipanti per la
componente nutrizione**

254 lavoratori dell'azienda agricola
"El Pitirre" de Los Palacios

67 ricercatori e specialisti del CIPB

**Risultati raggiunti dalla
componente nutrizione nel 2025**

- Installazione della prima linea di **produzione di capsule di moringa** a Cuba.

- Fornitura di integratori di Moringa per migliorare il peso alla nascita dei neonati e contrastare l'anemia nelle donne in gravidanza a L'Avana in alleanza con il **Programma Nazionale di Attenzione Materno-Infantile**.



Il Programma per la *Transizione Ecologica verso Municipi Sostenibili* (Municipi Sostenibili) rappresenta un'iniziativa di particolare rilevanza per l'AICS a Cuba e un punto di riferimento per la **transizione ecologica a livello municipale**. Inserito nell'ambito della cooperazione delegata dell'Unione Europea, il programma promuove processi di sviluppo capaci di generare risultati e trasformazioni scalabili, contribuendo al contempo alla definizione di un modello di **good governance e sostenibilità** replicabile in altri territori del Paese.

Municipi Sostenibili contribuisce agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030, in particolare per quanto riguarda la produzione sostenibile di alimenti (**SDG 2**), l'autosufficienza energetica attraverso l'uso di fonti rinnovabili (**SDG 7**), l'adattamento al cambiamento climatico (**SDG 13**), la protezione della biodiversità (**SDG 15**), la crescita economica e lo sviluppo del settore privato (**SDG 8**), nonché il rafforzamento di modelli di gestione amministrativa per uno sviluppo locale inclusivo (**SDG 11**). Un'attenzione particolare è inoltre dedicata alla promozione dell'uguaglianza di genere e all'*empowerment* delle donne (**SDG 5**), valorizzandone il ruolo centrale e la partecipazione piena ed equa nei processi di sviluppo livello locale.

Il Programma Municipi Sostenibili ha concluso la fase iniziale, durante la quale sono state create le condizioni operative, realizzati **needs assessment** (luglio 2024 – ottobre 2025) e formulati **otto progetti**, uno per ciascun comune coinvolto. Tali progetti sono ora in fase di attuazione, con l'obiettivo di promuovere un processo di trasformazione territoriale che pone al centro le persone, le loro capacità e il ruolo degli attori locali nella costruzione di un futuro sostenibile.





Persone beneficiarie

531.266 abitanti



Durata

72 mesi



Contributo finanziario della cooperazione internazionale

32.850.000 euro



Finanziamento

Unión Europea: 31.000.000 euro

AICS: 1.700.000 euro

PNUD: 150.000 euro

I. SOSTENIBILITÀ E CAMBIAMENTO CLIMATICO: dall'analisi dei fabbisogni municipali all'azione territoriale

In un contesto segnato da sfide complesse e da marcate vulnerabilità negli ambiti alimentare, ambientale ed energetico, Municipi Sostenibili contribuisce alla costruzione di **modelli di sviluppo più resilienti e sostenibili** attraverso un approccio integrato e multisettoriale orientato alla transizione agroecologica, all'efficienza energetica, all'uso di fonti rinnovabili, all'economia circolare, alla gestione sostenibile dell'acqua, all'innovazione e alla *governance* partecipata.

Durante il primo semestre del 2025, gli otto municipi coinvolti nel Programma hanno realizzato **un'analisi dei fabbisogni** (*needs assessment*) per approfondire le capacità e i limiti esistenti in relazione alla gestione della transizione ecologica. Il lavoro è stato supportato metodologicamente da **un ampio gruppo di istituzioni scientifiche e accademiche** e ha coinvolto rappresentanti di enti locali, cooperative, centri di ricerca, università, e organizzazioni della società civile. Gli studi ed analisi realizzate hanno consentito di consolidare conoscenze e generare un articolato insieme di dati e informazioni relative a:

- la situazione e le caratteristi-

che dei **Sistemi Alimentari Locali** (SAL), anche attraverso l'integrazione di analisi già presenti nei territori;

- il quadro energetico comunale, tramite una **raccolta puntuale di dati** e rilevazioni su infrastrutture, consumi, livelli di efficienza e potenziale delle fonti rinnovabili;

- l'assetto della governance decentralizzata e la mappatura degli attori locali, con particolare attenzione alle capacità istituzionali, ai meccanismi di partecipazione e alle opportunità per una gestione più efficace e inclusiva delle **Strategie di Sviluppo Municipali (EDM)**.

I risultati dei *needs assessment* sono stati validati nel corso di incontri comunali dedicati, che hanno visto la partecipazione di **286 persone** (139 donne e 19 giovani), affermandosi come strumenti dinamici a supporto della pianificazione territoriale. Una volta conclusi e validati i *needs assessment*, è stato avviato il **processo di elaborazione dei progetti municipali**, in linea con le criticità e le opportunità individuate. Considerata la limitata esperienza progettuale a livello locale e la necessità di integrare nuove aree emerse dalle analisi e migliorare la comprensione multidimensionale del Programma, sono stati organizzati **workshop metodologici e attivato un programma di mentoring** personalizzato. Al termine di questo percorso, la fase iniziale del Programma si è conclusa con l'approvazione di otto progetti, che definiscono le linee d'azione prioritarie per promuovere la transizione ecologica e la governance partecipativa in ciascun territorio. Le metodologie adottate hanno inoltre favorito la **costruzione di alleanze strategiche** con istituzioni ed enti sia a livello nazionale che internazionale, coinvolti a vario titolo nell'attuazione dell'iniziativa.

II. FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE: rafforzamento delle capacità per la trasformazione locale

Il **rafforzamento delle capacità** ha rappresentato un pilastro fondamentale della fase iniziale del Programma, nella consapevolezza che la transizione ecologica richiede non solo investimenti e tecnologie, ma anche **competenze, innovazione, e persone** in grado di guidare processi di cambiamento complessi nei territori.

Formazione di formatori e team municipali

- Realizzazione di 7 incontri nazionali di accompagnamento alla realizzazione dei *needs assessment* con focus su filiere produttive, situazione energetica, governance territoriale e integrazione dell'approccio di genere.

- 221 persone formate (157 donne e 27 giovani) attraverso metodologie partecipative e lo scambio di esperienze e buone pratiche.

- Organizzazione di 2 eventi nazionali per la formulazione dei progetti

municipali con la partecipazione di 44 attori locali (29 donne e 3 giovani).

- Attivazione di un programma di assistenza tecnica e metodologica specializzata ai municipi.

- Realizzazione di 2 missioni internazionali finalizzate alla conoscenza di esperienze virtuose in materia di sviluppo locale, la transizione ecologica, la governance partecipativa, nonché alla creazione di alleanze con istituzioni specializzate in questi temi.

III. GIOVANI E DONNE: protagonisti della transizione

L'inclusione sociale con approccio attento **al genere e alle giovani generazioni** costituisce un elemento trasversale del Programma Municipi Sostenibili. Il Programma riconosce infatti il ruolo centrale delle donne nelle filiere alimentari, nella gestione delle risorse locali e nella coesione comunitaria, e più in generale nella promozione di uno sviluppo equo e sostenibile nei territori.

In questa prospettiva, è stata rafforzata la **partecipazione effettiva delle donne e dei giovani negli spazi decisionali** e sono state sviluppate azioni e strumenti specifici mirati ad integrare in modo sistematico l'approccio di genere nelle iniziative del programma. Tra i principali interventi si evidenziano:

- **l'elaborazione di metodologie, strumenti e percorsi formativi** volti a promuovere l'uguaglianza e l'equità di genere nei Sistemi Alimentari Locali, con particolare attenzione all'identificazione e riduzione delle disuguaglianze esistenti;
- la costituzione del **Team Tecnico Nazionale di Genere**, dedicato a facilitare e sostenere l'integrazione dell'approccio di genere in tutti i risultati del programma.

La partecipazione dei giovani rappresenta al tempo stesso una sfida e una priorità strategica. A tal fine sono state sviluppate iniziative specifiche per favorire il coinvolgimento dei giovani e valorizzarne il ruolo come attori chiave dei **processi di trasformazione territoriale**.

In linea con questi obiettivi, i progetti municipali incorporano azioni mirate a creare opportunità economiche dedicate ai giovani, tra cui programmi di formazione tecnica in agroecologia ed energie rinnovabili, il sostegno a iniziative imprenditoriali giovanili legate alle filiere produttive locali, e la creazione di spazi di partecipazione nella *governance* comunale.

Il Programma Municipi Sostenibili è sostenuto dall'Unione Europea (UE), è coordinato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e viene attuato in alleanza con il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) e le controparti nazionali, il Ministero dell'Economia e Pianificazione (MEP) e il Ministero della Scienza, della Tecnologia e dell'Ambiente (CITMA) attraverso il suo Centro per lo Sviluppo Locale e Comunitario (CEDEL).



Negli ultimi cinque anni, la Cooperazione Italiana ha dato il proprio contributo per far fronte a disastri naturali e crisi sanitarie nell'isola, mobilitando risorse attraverso il **Fondo Bilaterale di Emergenza (FBE)** e riorientando parte dei fondi dei progetti a gestione diretta AICS.

• **Emergenza Sanitaria COVID (2021):** È stato erogato un contributo di **120.000 euro** al Programma Alimentare Mondiale (PAM) per l'assistenza nutrizionale ai ricoverati in 7 ospedali de L'Avana e Matanzas.

• **Uragano Ian (2022):** L'Italia ha stanziato **250.000 euro** a favore della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICROSS). Questo contributo ha permesso di assistere **25.000 persone** in undici comuni di Pinar del Río, focalizzandosi su salute, acqua e igiene (WASH) e protezione. Un risultato emblematico è stato il sostegno alle "brigade comunitarie dei tetti", che hanno installato oltre **1.600 coperture** resistenti a venti di categoria 4, trasformando abitazioni private in rifugi comunitari sicuri.



Danni provocati dall'Uragano Melissa al laboratorio dell'INAF di Tercer Frente (Foto Naturaleza Secreta)



Piantine innestate di caffè nel Laboratorio dell'INAF – Instituto de Investigaciones Agro-forestales

• **Uragano Oscar (2024):** Sono stati riorientati **50.000 euro** per sementi migliorate nell'Oriente cubano tramite il progetto MásCafé per il recupero delle produzioni.

• **Uragano Melissa (2025):** L'intervento ha visto lo stanziamento di **100.000 euro** al Programma Alimentare Mondiale - PAM, affiancato dal riorientamento di fondi dai progetti AICS, **MásCafé (100.000 euro)** e **PADIT (40.000 USD)** per sostenere oltre 14.000 famiglie nelle province di Santiago di Cuba e di Guantánamo.

Il Progetto Archeo-Cuba: archeologia, sostenibilità e cooperazione

Il progetto **Archeo-Cuba**, sostenuto dalla **Cooperazione Italiana**, rappresenta un modello virtuoso di collaborazione territoriale tra Italia e Cuba dedicato alla salvaguardia del patrimonio culturale e al contrasto del cambiamento climatico. In oltre 40 mesi di attività, l'iniziativa ha unito esperti e istituzioni — tra cui **ARCS**, il **Gabinete de Arqueología de L'Avana** e l'**Oficina del Conservador de Matanzas** — in un percorso di ricerca che ha riportato alla luce reperti fondamentali per la storia dell'isola, come le tracce di antiche comunità e contatti trans-territoriali.

Il progetto ha puntato con forza sulla **formazione delle nuove generazioni**: attraverso la collaborazione con le Scuole Taller e la Scuola Nazionale del Patrimonio, sono stati formati giovani professionisti cubani e istituiti nuovi centri di ricerca, come il Gabinete de Arqueología a Matanzas.



Finanziamento 1.805.330 EURO (terminato nel 2025)

Partners

MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali



Il Progetto HUB Particular: un'eredità di artigianato e sviluppo inclusivo

Concluso nel 2025 dopo aver consolidato una solida partnership tra Italia e Cuba, sotto la guida del Comune di Gualdo Tadino (capofila) e in collaborazione con il Comune di Amelia, il progetto ha trasformato le filiere artigianali locali, con un focus particolare sulla **ceramica**. Durante il suo ciclo di vita, l'iniziativa ha inaugurato spazi tecnologici all'avanguardia a L'Avana e rinnovato il Taller Cerámico a Varadero, fornendo attrezzature moderne e consulenza tecnica che hanno elevato la qualità della produzione cubana. Ha promosso programmi di formazione professionale e piattaforme di e-learning in sinergia con il Ministero della Cultura cubano e il Fondo Cubano de Bienes Culturales, ponendo un'attenzione prioritaria sull'**imprenditoria femminile** e sui giovani.



Finanziamento 513.150 EURO (terminato nel 2025)

Partners



Next Generation Cuba

L'iniziativa di recente approvazione si pone l'obiettivo di trasformare le sfide energetiche dell'isola in opportunità di sviluppo professionale e imprenditoriale per le nuove generazioni. Il cuore del progetto risiede nella creazione di un ecosistema che unisca alta formazione tecnologica all'innovazione digitale.



Attraverso una rete di partner scientifici e istituzionali, Next Generation Cuba punta a rafforzare le competenze di giovani e donne nei settori delle **energie rinnovabili** e dell'**economia circolare**. Il progetto mira a rendere le giovani generazioni cubane protagoniste attive del cambiamento, fornendo loro gli strumenti, promuovendo il trasferimento di competenze e buone pratiche maturate in Toscana nell'ambito della rigenerazione e della transizione ecologica.



Finanziamento 2.000.000 EURO

Partners



Conversione del debito

Nel 2015, l'Italia ha partecipato, insieme ad altri 13 Paesi membri del **Club di Parigi**, alla firma dell'Accordo Globale per la Conversione del debito estero di Cuba. In linea con questo impegno, nel luglio 2016 i Governi di Italia e Cuba hanno siglato un accordo bilaterale specifico. Per la componente di **Aiuto Pubblico allo Sviluppo (ODA)**, è stato stanziato un ammontare pari a **13.376.822,41 EUR**, destinato a finanziare iniziative di cooperazione promosse da partner governativi locali. L'accordo prevede inoltre la progressiva cancellazione di oltre 5 milioni di euro di interessi accumulati, di pari passo con l'avanzamento dei progetti.

Governance e stato di avanzamento

A seguito dell'intesa, è stato istituito un **Fondo di Controvalore** in valuta locale per l'esecuzione delle attività sul territorio nazionale. Ad oggi, sono stati svolti 10 comitati binazionali.

• **Iniziative Approvate:** Sono state approvate complessivamente **13 iniziative** di cooperazione nei settori prioritari per l'Italia: Cultura, Agricoltura e Sviluppo Locale. Spesso, tali fondi integrano e rafforzano progetti già avviati dall'ufficio **AICS L'Avana**.

• **Stato dei Progetti:** L'ultimo aggiornamento sullo stato di avanzamento delle 13 iniziative evidenzia i seguenti risultati:

- **4 progetti** sono conclusi al 100%;
- **2 progetti** sono in fase di chiusura;
- **5 progetti** sono attualmente in corso con diversi livelli di attuazione.

La gestione finanziaria ha permesso la cancellazione delle corrispondenti rate di debito per un importo di **26.412.033 CUP** (equivalenti a circa 11,1 milioni di euro).

Per saperne di più sui progetti di cooperazione finanziati attraverso il Fondo di Controvalore Italia-Cuba, visita la pagina web di AICS L'Avana nella sua sezione dedicata, utilizzando questo codice QR.



Immergiti nella vita dei cooperanti della OSC ARCS - Arci Culture Solidali



Federico Mei, Rappresentante Paese di ARCS Arci Culture Solidali

Qual è la relazione tra ARCS e AICS? Parlane attraverso i progetti che ARCS ha gestito in questi anni a Cuba.

La Cooperazione Italiana ha sempre sostenuto i progetti che la nostra OSC realizza a Cuba. ARCS, nel 2010, ottiene il primo progetto finanziato da parte della DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo), diretto a rafforzare il programma di "Agricoltura Urbana" di Pinar del Río. Si tratta di un progetto innovativo visto che a partire da quel momento si iniziano a sperimentare a Cuba i primi sistemi di irrigazione alimentati con energia solare. In seguito all'apertura della sede AICS de L'Avana nel 2017, questa collaborazione si consolida: ARCS, insieme alle altre due OSC italiane presenti da anni sul territorio, CISP e COSPE, diventa un punto di riferimento per AICS nel processo di identificazione e realizzazione degli interventi di cooperazione nel Paese. Grazie alla nostra consolidata esperienza e alla competenza settoriale, abbiamo ottenuto la gestione di progetti nel settore cultura, **"La Casa de Todos"** (2020), **"Zone Creative a Matanzas"** (2024), e in quello della transizione ecologica con le **"Comunità Energetiche a Pinar del Río - Línea Verde"**, capitalizzando i risultati ottenuti nel campo delle energie rinnovabili.

Qual è stata la sfida operativa più grande nel seguire questi progetti a Cuba e come avete superato difficoltà? Quali sono le lezioni apprese?

La principale sfida operativa è stata l'adattamento a un sistema gestionale profondamente diverso da quello europeo. Si è scelto di puntare sulla piena sinergia con i partner locali anziché creare una struttura all'interno della ONG: valorizzare le professionalità cubane ha garantito fiducia e fluidità operativa in progetti complessi garantendo una gestione più condivisa degli obiettivi comuni.

La lezione più importante appresa in questi anni riguarda il valore delle relazioni umane, che devono andare oltre la semplice stesura tecnica dei progetti. Il successo delle iniziative dipende dalla capacità di integrare le attività operative con una partecipazione attiva alla vita quotidiana della comunità. In questo senso, l'approccio multidisciplinare di

ARCS, che unisce la cooperazione a scambi culturali e programmi di servizio civile, si è rivelato fondamentale per consolidare un dialogo solido e duraturo con il territorio.

In un contesto di trasformazione sociale così intensa, quale pensi sia oggi il ruolo più 'strategico e indispensabile' che un cooperante può ricoprire ed in generale cosa è la cooperazione per te?

Un cooperante è prima di tutto un interprete, una persona che ha la capacità di leggere il mutevole contesto locale, aspetto che permette da un lato di guidare i partner locali nell'identificazione delle azioni progettuali più efficaci, ma anche di facilitare la comprensione dello stesso alle sedi centrali per garantire un accompagnamento continuo nella realizzazione dei progetti. Spesso infatti è stato necessario ampliare le nostre procedure interne o "personalizzarle" per poterle adeguare al Paese. Per me, la cooperazione ha ancora un sapore romantico: l'idea di sostenere lo sforzo delle persone di migliorare le proprie condizioni di vita ti fa mettere da parte le grandi difficoltà che si è costretti ad affrontare anche nella vita privata.





Marco Boriglione, Cooperante di ARCS Arci Culture Solidali

Come sei diventato cooperante? Quali sono le tue competenze specialistiche che metti a disposizione del contesto cubano?

La mia esperienza è iniziata con il Servizio Civile con ARCS a Cuba e da quel momento ho continuato a lavorare nel Paese, rimanendo molto legato alle modalità di cura ed approccio al lavoro che avevo trovato. Venivo da un percorso accademico di studi antropologici che per me si è rivelato fondamentale per calarmi in un contesto caratterizzato da un forte pluralismo socioculturale, dove ritengo sia molto importante l'analisi, la ricerca e l'individuazione di proposte a partire dall'ascolto e dalla volontà di instaurare relazioni per lavorare insieme.

Qual è un ricordo o un aneddoto del tuo lavoro a Cuba come cooperante?

Ce ne sono moltissimi, se devo sceglierne uno mi piace sempre parlare delle missioni archeologiche che abbiamo realizzato nel progetto ArcheoCuba (*Finanziato dalla Cooperazione Italiana*). Aver curato una campagna di scavi in un sito aborigeno rurale, condividendo il tempo con specialisti e studenti italiani e cubani si è rivelato assolutamente formativo, per la ricchezza multidisciplinare ed umana presente. Inoltre, i momenti in cui venivano estratti i reperti ed il coinvolgimento della comunità locale sono tra le emozioni più memorabili.

Il progetto Zonas Creativas punta molto sui giovani e sul patrimonio: come vedi il futuro di questi spazi imprenditoriali/culturali una volta terminato l'intervento della cooperazione?

Il futuro di questi spazi imprenditoriali e culturali che il progetto promuove risiede nella capacità di trasformare la formazione ricevuta in autonomia gestionale. L'obiettivo è che questi spazi diventino hub autosufficienti, capaci di generare reddito e innovazione in modo indipendente. Grazie alle reti di collaborazione create (il "lavoro in rete"), le persone che stanno partecipando all'iniziativa non saranno sole: avranno a disposizione un ecosistema di partner locali e strumenti per continuare a crescere.



Scopri Municipi Sostenibili insieme agli assistenti tecnici del Programma

Mailyn E. Castro Premier è una architetta di formazione, ma il suo percorso professionale l'ha ben presto portata oltre la progettazione fisica degli spazi. Con la specializzazione in pianificazione territoriale e urbanistica, ha iniziato a lavorare sui temi dello sviluppo locale e della governance, maturando un'esperienza pluriennale nel coordinamento di progetti di cooperazione internazionale. In particolare, ha accompagnato diversi comuni cubani nella elaborazione e attuazione delle Strategie di Sviluppo Municipale (EDM).

La storia di **Yadan Figueroa Felipe** segue invece un percorso diverso. Da giovane era attratto dalla storia e dalla letteratura con il desiderio di raccontare il passato. La realtà del Paese negli anni '90 lo ha spinto a scegliere una strada più pratica: studiare agronomia per contribuire alla produzione sostenibile di alimenti a Cuba. Quella scelta, inizialmente dettata dalla necessità, si è trasformata in una passione. Senza aspettarlo, si è innamorato della disciplina, ed in particolare dell'agroecologia, concludendo gli studi con il massimo dei voti ("titolo d'oro"). Mentre lavorava come professore presso l'Università Agraria di L'Avana (UNAH), ha iniziato inoltre a collaborare nell'ambito dei progetti di cooperazione offrendo assistenza tecnica a cooperative ed agricoltori.

Nel 2025 i loro percorsi si sono incontrati nel **Programma Municipi Sostenibili**. Oggi, entrambi operano come esperti tecnici mettendo a disposizione competenze ed esperienza per accompagnare i territori in un percorso di sviluppo più sostenibile. Li unisce un tratto comune: la volontà di contribuire, con impegno e generosità a migliorare le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione.



Governance partecipativa ed energia pulita: leve centrali per la transizione ecologica in “Municipi Sostenibili”

Per Mailyn, lo sviluppo sostenibile parte da un elemento cardine: la *governance* partecipativa. Coinvolgere attivamente cittadini, istituzioni e attori locali significa costruire processi più inclusivi, trasparenti e duraturi. Non si tratta solo di pianificare, ma di condividere responsabilità e decisioni, creando politiche locali e progetti realmente radicati nei territori.

Uno dei momenti più significativi del programma nel 2025 è stato per Mailyn la **valutazione dei fabbisogni** (*needs assessment*) ed elaborazione dei **progetti municipali**. Attraverso un processo dinamico, che ha contato sulla partecipazione attiva di numerosi attori, è stato possibile individuare capacità, limitazioni, problematiche e stabilire le priorità di ciascun territorio. Questo ha permesso ai comuni di elaborare proposte concrete per affrontare la transizione ecologica partendo dalle proprie caratteristiche e potenzialità. **“I comuni hanno compreso l'importanza di adottare un approccio strategico allo sviluppo locale sostenibile”**, spiega Maylin. “Solo così è possibile definire le trasformazioni necessarie a costruire il modello di territorio che si vuole realizzare”.

Le sfide restano importanti: rafforzare la collaborazione tra attori pubblici e privati presenti nei territori in funzione di obiettivi e interessi comuni; aumentare la consapevolezza della popolazione sui temi della transizione ecologica e garantire che le iniziative siano sostenibili nel tempo e replicabili. Tutto questo deve avvenire in coerenza con i processi di decentramento e autonomia municipale attualmente in corso nel Paese.

Per Yadan, la transizione ecologica è un processo complesso che richiede conoscenze, strumenti e cambiamenti culturali. **“Il Programma lavora proprio su questi aspetti: formazione degli attori locali, supporto alla ricerca per l'applicazione di innovazioni e tecnologie, oltre a facilitare percorsi di sensibilizzazione per promuovere comportamenti più sostenibili”**.

Nel 2025, un'attività fondamentale è stata la realizzazione di **audit energetici** nei comuni coinvolti. I risultati hanno evidenziato una forte dipendenza da combustibili fossili e dal sistema nazionale per la generazione di elettricità. Allo stesso tempo, però, hanno messo in luce un dato importante: esiste un ampio potenziale per sviluppare energie rinnovabili. **“In tutti i comuni analizzati abbiamo riscontrato opportunità concrete per la produzione di energia pulita”**, sottolinea Yadan. “Il fotovoltaico, la biomassa e, in misura minore, l'eolico e l'idrico rappresentano risorse su cui costruire il cambiamento”, commenta lo specialista.

L'obiettivo è aiutare i comuni ad integrare al meglio la pianificazione energetica nelle

strategie di sviluppo municipale, promuovendo politiche locali e alleanze tra attori pubblici e privati. Questo significa anche creare incentivi per la diffusione delle fonti rinnovabili (FER) e adottare misure per migliorare l'efficienza energetica.

Un orizzonte di lavoro comune

Il lavoro di Mailyn e Yadan si muove ogni giorno su più livelli: facilitare lo scambio di esperienze, promuovere buone pratiche, introdurre approcci innovativi e rafforzare le capacità degli attori locali. Tra questi, anche modelli come Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano un riferimento importante per immaginare nuove forme di sviluppo sostenibile.

All'interno di AICS il loro contributo si traduce in supporto tecnico e metodologico alle controparti nazionali e locali nella pianificazione ed esecuzione delle attività di *capacity building*, di coordinamento e di monitoraggio.

Per entrambi, la transizione ecologica non è un concetto astratto: prende forma nei territori, nei Comuni e nelle comunità. È lì che si costruisce, passo dopo passo, anche attraverso il coinvolgimento delle persone.

Dopo anni di esperienza Maylin e Yadan ne sono convinti: il cambiamento è possibile quando le comunità diventano protagoniste del proprio futuro.

Per saperne di più sulle storie di Mailyn e Yadan, così come sulle azioni che hanno accompagnato e promosso in Municipi Sostenibili, visita il seguente link:



Nel 2025 la sede consolida un approccio di comunicazione per lo sviluppo basato su un **linguaggio inclusivo** che pone le persone al centro di una narrazione fatta di ponti tra **culture, scambi simmetrici e impegno reciproco**. Questa visione trasforma la comunicazione da semplice strumento informativo a **pilastro strategico per la costruzione partecipativa dei processi di sviluppo**, con l'obiettivo di generare una consapevolezza critica e mobilitare le comunità con cui si coltivano relazioni di fiducia. Sfruttando la solidità delle reti di collaborazione e l'articolazione tra attori rafforzate nel corso dell'ultimo anno, il settore promuove una comunicazione intesa come spazio di dialogo sociale in cui il **cambiamento non viene solo raccontato**, ma facilitato attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali e dei partner istituzionali.

Campagne di comunicazione



Si riafferma nel 2025 come la campagna di punta che connette la ricerca scientifica con chi lavora la terra, registrando e rendendo visibili le esperienze di produzione organica sia in ambito rurale che urbano. Il progetto promuove il dialogo sui temi della sostenibilità ambientale attraverso social media e incontri in presenza tra produttori e scienziati. Oltre alla storica presenza televisiva su Canal Caribe e Cubavisión

Internacional — con **48 nuovi capitoli da 12 minuti prodotti quest'anno** — l'iniziativa ha partecipato a eventi internazionali e conferenze per sottolineare l'importanza del legame tra scienza e produzione.



Temi affrontati nel 2025:

- o Decreto 128/2025 sull'Agroecologia
- o Nanotecnologia
- o Irrigazione intelligente
- o Fonti rinnovabili di energia
- o Ruolo delle donne e dei giovani nell'agricoltura
- o Pratiche sostenibili per la coltivazione del caffè
- o Contrasto al cambiamento climatico

Impatto Digitale e Social Media (2025)



272 pubblicazioni per ogni social network



8 Marzo

Con loro, per l'uguaglianza

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, AICS L'Avana ha lanciato la campagna **"Con loro, per l'uguaglianza"**, valorizzando il ruolo delle donne cubane nei processi di sviluppo e nella risposta creativa alla complessa crisi economica. Attraverso il racconto di quattro storie di imprenditrici, produttrici e professioniste, la campagna promuove una narrazione alternativa che mette in luce la leadership femminile come motore necessario per costruire una società più equa e inclusiva.



16 giorni di attivismo

La campagna "Ahí Es"

Nell'ambito dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere, la sede ha rafforzato le sinergie con il Sistema Italia e i partner internazionali sostenendo la campagna **"Ahí Es"**, promossa dall'organizzazione COSPE e cofinanziata dall'Unione Europea nell'ambito del progetto NOMÁS. Questa iniziativa si distingue per una metodologia partecipativa ispirata alla Comunicazione Popolare, dove **adolescenti cubani diventano i veri protagonisti** del messaggio utilizzando un linguaggio diretto, sincero ed empatico. Il titolo stesso, tratto dallo slang giovanile quotidiano, sottolinea la volontà di scardinare gli stereotipi patriarcali e promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione.





La campaña AICS "Safe Online, Safe Offline"



Nel quadro della mobilitazione internazionale per porre fine alla violenza digitale contro donne e ragazze, la sede ha partecipato alla campagna **"Safe Online, Safe Offline"**, nata come una collaborazione strategica tra le sedi estere AICS per promuovere un messaggio e un'identità visiva condivisi, valorizzando al contempo le particolarità di ogni contesto locale. A Cuba la sede ha strutturato un messaggio in sinergia con UNICEF, Editorial de la Mujer, Escaramujo e COSPE, focalizzandolo sul riconoscimento e la denuncia della cyberviolenza, integrando dati aggiornati sul *machismo* online e fornendo risorse pratiche sulle tutele legali vigenti nel Paese.



Todos los adolescentes usamos diariamente la internet. Nos ayuda a conectar con otras personas y a estudiar en línea. Pero es un espacio propenso al ciberacoso, a insultos, amenazas o que alguien comparta fotos o información personal sin consentimiento. Por ello es muy importante estar en una internet segura sin violencias machistas. Me gustaría un espacio digital donde puedas expresarte, navegar, compartir sin miedo, donde no te juzguen ni te ataquen solo por ser tú. Eso significa una internet segura, un lugar libre de discriminación y violencia digital. Por eso, donde podamos expresarnos y navegar en una internet segura, #AHÍES!!

Charlene Melo Palmero
Foto Campaña Ahí Es!



Eventi

La sede ha organizzato la **“Noche de Italia”** presso la Quinta de Los Molinos, un evento dedicato ai progetti della Cooperazione Italiana in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia per la Settimana della Cultura Italiana. L'incontro ha trasformato il giardino botanico in un percorso espositivo e sensoriale che ha visto la partecipazione di circa **20 progetti** imprenditoriali coinvolti nelle iniziative AICS a Cuba. Attraverso stand e spazi di dialogo, l'evento ha offerto una panoramica degli interventi in ambiti come l'agricoltura sostenibile, la cultura e il patrimonio e lo sviluppo locale.



Il ruolo della comunicazione nel Programma Municipi Sostenibili

Nel Programma Municipi Sostenibili, la comunicazione, intesa come **comunicazione per lo sviluppo**, non è solo uno strumento di supporto, ma una vera leva di cambiamento. Non si limita a informare, ma crea processi che aiutano le persone a comprendere, partecipare e contribuire attivamente alla transizione ecologica. In questo senso, la comunicazione diventa quindi uno strumento capace di favorire il dialogo tra istituzioni, comunità locali e altri attori del territorio, sostenendo in questo modo decisioni più condivise e durature.



Nel 2025 sono stati sviluppati il **Manuale di Identità Visiva e la Strategia di Comunicazione**, al fine di garantire coerenza e chiarezza nei messaggi. La strategia è stata elaborata con un approccio partecipativo, coinvolgendo gli otto Comuni nell'analisi dei bisogni, delle opportunità e delle modalità di coordinamento tra i diversi attori a livello locale. Sulla base delle analisi territoriali, sono stati realizzati prodotti comunicativi per valorizzare le potenzialità dei Comuni e promuovere una governance più partecipativa e sostenibile.



Il programma in questa fase iniziale ha ottenuto una buona visibilità, con **22 articoli su testate digitali nazionali e internazionali**, contribuendo a diffondere i temi della sostenibilità anche oltre i contesti locali.

Social, articoli e stampa

Sui canali social la sede consolida una narrazione digitale dinamica che amplifica la voce dei protagonisti e delle protagoniste delle iniziative, puntando sull'impatto visivo per raccontare il cambiamento e la cooperazione attraverso storie autentiche.



Il sito web di AICS L'Avana è stato costantemente aggiornato, dando spazio alla narrazione dei territori, delle partnership, delle best practice. Sono state pubblicate **35 notizie**.

Sul blog magazine di Oltremare sono stati pubblicati articoli sulle campagne "Con loro, per l'uguaglianza", e contro la violenza di genere "Ahí Es". Inoltre, è stato dato spazio alle attività del progetto MásCafé.



Una delle storie della campagna "Con loro, per l'uguaglianza", è stata approfondita dalla rubrica "Green & Blue" del sito web de **La Repubblica**.

Inoltre, siamo stati presenti su Ansa, Dire, Aise, Redattore Sociale, 9colonne, ComunicazioneIn-form, Onultalia, Meteoweb.

Tra i media partner si menzionano: ACN, Cubadebate, CubaAhora, Tribuna, Granma, Cubarte, La Jiribilla, OnCubaNews, Juventud Rebelde, CubaSI, Canal Habana, Canal Caribe, TVYumurí, RadioCoco, RadioMetropolitano, Radio Taíno, Habana Radio.

Prensa Latina, IPS Cuba e Cubavisión Internacional sono le agenzie internazionali che hanno collaborato con questa sede, dando visibilità durante l'anno intero alle azioni dei progetti.



CONTATTI



SITO WEB E CANALI SOCIAL



+53 78327079



aicsavana



aics_lavana



www.lavana.aics.gov.it



Edificio Someillán,
Piso 4 y piso 5 (Municipi
Sostenibili), Calle 17 entre
N y O, Vedado, L'Avana



aicslavana



aics_lavana



AICS La Habana

A cura di Lorenza Strano

Testi Lorenza Strano e Rosa Elena Encinas Hurtado

Revisioni e contributi Silvia Fuligni, Chiara Vighi, Luca Fabozzi, Roberto Giuliotto, Robier Hernández Rodríguez, Ayme Plasencia Pons, Luigi Partenza, Daymara Rodríguez Alfonso, Niurka Alina Anton Torres, Marco Aurelio Benedetti

Disegno grafico Claudia Patricia Luis Herrera

Foto Norlys Pérez Padrón, Jorge Ricardo Ramírez Fuentes, Theder Castro, Lorenza Strano e archivio AICS L'Avana

Un ringraziamento speciale a tutto il resto del team AICS L'Avana senza il cui supporto tutte le azioni narrate in questo rapporto non sarebbero possibili.

Cristiano Bassanini, Andrea Bulfone, Ana Collazo Mon, José Miguel Rodríguez Ortiz, Jenny Yañez Nuñez, Mariulis Oliva Peñate, Francis Oramas Garcia, Liudmila Pérez Bes, Raul Arronte Leyva, Hugo Florentino, Marco Piccione, Mailyn Esther Castro Premier, Armando García Rodríguez, Andy Willian Mesa Mederos, Yadan Figueroa Felipe, Tatiana González Rosildo.



ACRONIMI

ACN	Agencia Cubana de Noticias	MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	MEP	Ministero dell'Economia di Cuba
ARCS	Arci Culture Solidali	MINAG	Ministero dell'Agricoltura di Cuba
CDP	Cassa Depositi e Prestiti	MIP	Multiannual Indicative Programme
CEDEL	Centro di Studi per lo Sviluppo Locale e Comunitario	ODA	Aiuto Pubblico allo Sviluppo
CER	Consorzio Emiliano Romagnolo	OHCH	Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana
CER	Comunità energetiche rinnovabili	ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
CIPB	Centro di Ricerche sulle Pianta Benefiche	OSC	Organizzazione della Società Civile
CISP	Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli	PADIT	Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrato Territoriale
CITMA	Ministero dell'Ambiente e Tecnologia di Cuba	PAM	Programma Alimentare Mondiale
COSPE	Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti	PDHL	Programma per lo Sviluppo Umano Locale
CREA	Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria	PDL	Proyectos de Desarrollo Local (Progetti di Sviluppo Locale)
DIP	Documento Indicativo Paese	SAL	Sistema Alimentare Locale
EDM	Estrategia de Desarrollo Municipal (Strategia di Sviluppo Municipale)	SAN	Piano di Sovranità Alimentare ed Educazione Nutrizionale
FAO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura	SDGs	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
FBE	Fondo Bilaterale di Emergenza	TCP	Trabajadores por Cuenta Propia (Lavoratori autonomi)
FICROSS	Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa	UE	Unione Europea
FER	Fonti di Energia Rinnovabili	UNDP	United Nations Development Programme
GAF	Gruppo Impresariale Agroforestale	UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura
ICC	Industrias Culturales y Creativas (Industrie Culturali e Creative)	UNICEF	Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia
IILA	Istituto Italo-Latino Americano	WASH	Water, Sanitation and Hygiene (Acqua, servizi igienico-sanitari e igiene)
INAF	Istituto di Ricerche Agroforestali		
ISA	Università delle Arti		

